



PROCEDURA NEGOZIATA

Fornitura di beni e attrezzature scientifiche costituiti da: "Prototipo di friction tester lineare, di seguito denominato TRIM (Tyre Road Interaction Machine)" presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi Di Napoli Federico II, da realizzarsi nell'ambito del Progetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di 'campioni nazionali di R&S' su alcune Key Enabling Technologies" Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (CNMS) D.D. n. 1033 del 17.06.2022 Progetto: Flagship 2024 - SISTER - CUP: E63C22000930007 - CUI: F00876220633202400063

Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

OGGETTO: "Prototipo di friction tester lineare, di seguito denominato TRIM (Tyre Road Interaction Machine)"

COMMITTENTE: *Università degli Studi di Napoli Federico II*

IMPRESA: da definire



INDICE

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE.....	4
1.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE	4
1.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE	5
SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO	6
2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI.....	6
2.3. DURATA DELL'APPALTO.....	6
2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE	6
2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA.....	6
2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE.....	7
2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE.....	7
2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE	7
SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	8
SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	9
4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
4.2. RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE	23
SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	24
SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI	26
SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI	27
SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	28
SEZIONE 9: ALLEGATI	29
ALLEGATO 1 AL DUVRI.....	30
ALLEGATO 2 AL DUVRI.....	31
ALLEGATO 3 AL DUVRI	33
ALLEGATO 4 AL DUVRI.....	33



PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo all'affidamento di fornitura e installazione di **"Prototipo di friction tester lineare, di seguito denominato TRIM (Tyre Road Interaction Machine)"**.

Esso costituisce parte integrante del Disciplinare Tecnico-Amministrativo e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 7:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 8:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO
SEZIONE 9:	ALLEGATI



SEZIONE 1 INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

COMMITTENTE

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE
Rappresentante Legale	Prof. Ing. Nicola Bianco
Indirizzo	P.le Tecchio, 80
CAP	80125
Città	Napoli
Telefono	+39 0817682347 +39 0817683320
URL	http://www.dii.unina.it/
Responsabile del Procedimento (RdP)	Dott.ssa Carmela Procacci
Responsabile del Procedimento per l'affidamento	Ove previsto

1.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
Referente per struttura	Si rimanda al paragrafo 2.2



APPALTATORE*

Ragione Sociale	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Partita IVA/Cod. Fiscale	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Posizione INAIL	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Posizione INPS	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Iscrizione REA	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Indirizzo Sede legale	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Telefono - Fax	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Indirizzo Sede operativa	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Medico competente	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Datore di Lavoro	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Direttore Tecnico	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>

1.2 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	<i>Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara</i>



SEZIONE 2 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è: Fornitura e installazione di **Prototipo di friction tester lineare, di seguito denominato TRIM (Tyre Road Interaction Machine)** con accessori complementari se presenti.

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI

EDIFICIO	REFERENTE <i>(da nominare al momento dell'aggiudicazione della gara)</i>
Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II –via Claudio 21, edificio 4, piano -1, scendendo le scale porta a DX - 80125 NAPOLI (NA).	Salvatore De Cristofaro
REFERENTE UNICO	ANDREA GENOVESE CELL. 3404741747

2.3. DURATA DELL'APPALTO

Giorni 1

2.4. FASI LAVORATIVE ESEGUITE

La società aggiudicataria dovrà fornire il servizio di fornitura e installazione del prototipo con accessori.

L'installazione, da svolgersi mediante tecnici specializzati, deve essere prestata esclusivamente presso il locale indicato di cui sopra. Prima dell'installazione la ditta dovrà verificare insieme al referente indicato del DII, la rispondenza rispetto a quanto appaltato.

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

In allegato 1 si riportano i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.



2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

Tali informazioni saranno incluse nel Piano Dettagliato degli Interventi allegato 2 del presente documento.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto non è previsto l'utilizzo di sostanza/preparati pericolosi. Va comunque precisato che nel caso in cui l'Appaltatore decida di adoperare sostanza/preparati deve comunicarlo alla Committenza.

2.8. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento.

Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori

Non è prevista la collaborazione tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore.

Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

L'appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non accessibile se non a personale autorizzato.

Vie di accesso

L'appaltatore è autorizzato al solo transito per le vie di accesso ai locali oggetto del presente appalto che non potranno per nessun motivo essere occupate da personale, materiali, attrezzature, residui dei montaggi della ditta appaltatrice.

Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore sono quelli presenti nelle singole strutture oggetto dell'appalto.



**SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi:

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla presenza dell'utenza/fruitori e di altre imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

INDIRIZZO EDIFICI	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTA	UTENTI	ALTRE IMPRESE
Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II –via Claudio 21, edificio 4, piano -1, scendendo le scale porta a DX - 80125 NAPOLI (NA).	Dipartimento di INGEGNERIA INDUSTRIALE	Attività didattica e di ricerca	Personale universitario, studenti terzi	SI <i>(servizi di pulizia, servizi di manutenzione, servizi di vigilanza, fornitori usuali)</i>



SEZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. *I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
- II. *I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';*
- III. *I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.*



I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Gestione dell'emergenza	<u>MEDIO</u>	Prima dell'espletamento del servizio saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato dal committente, presso l'area interessata. Nell'ambito di tale sopralluogo saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.	
			L'Appaltatore dovrà: - far riferimento alle disposizioni del Committente; - interagire con il referente.	
			Sono consegnate all'Appaltatore le procedure generali di emergenza, le planimetrie indicanti i percorsi di esodo e l'ubicazione dei presidi antincendio/soccorso, nonché sarà fornita precisa informazione circa l'ubicazione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche.	
			Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite le ulteriori informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza.	
			L'Appaltatore dovrà: - disporre di addetti designati all'emergenza incendio; - far riferimento alle disposizioni del Committente; - interagire con il personale incaricato della gestione delle emergenze nel singolo edificio.	



Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	MEDIO	Sopralluogo congiunto per l'individuazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate indicandoli anche nelle planimetrie.	Concordare con il Referente indicato dal Responsabile del Procedimento i percorsi da utilizzare all'interno delle strutture. Segnalare opportunamente i percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare. Assicurare che il proprio personale utilizzi tali percorsi.
Percorsi	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare caduta	MEDIO	Delimita accuratamente nel modo più idoneo la zona di lavoro.	Controllo dello stato dei luoghi, prima dell'intervento di consegna ed installazione.
Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	MEDIO	Manutenzione periodica dell'impianto elettrico.	Provvedere, durante lo svolgimento della fornitura a prestare attenzione e segnalare immediatamente per difformità presenti quali conduttori consunti, prese ecc. Assicurarsi prima di interventi manutentivi che sia spenta o adeguatamente isolata l'alimentazione elettrica. Accertarsi prima dell'intervento non ci siano fili elettrici o prolunghe pendenti. Per la esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.
Spazi comuni esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	MEDIO	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità e manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	Nell'ingresso con automezzo procedere a ridotta velocità; in caso contrario seguire i percorsi pedonali.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	BASSO	Controllo delle aree esterne	Accertarsi dello stato dei luoghi, durante e dopo, la permanenza nello svolgimento delle attività del servizio con immediata segnalazione di materiale lasciato al referente della sicurezza.



	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo dello stato dei luoghi prima e dopo delle zone di transito per raggiungere i locali oggetto del servizio.
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	<u>MEDIO</u>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito	Controllo delle aree esterne con immediata segnalazione di materiale lasciato.
Spazi comuni interni	Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d'ingombro	<u>MEDIO</u>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento delle attività	Controllo delle aree interne con immediata segnalazione al referente della sicurezza di materiale depositato impropriamente.
Ascensori	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	<u>BASSO</u>	Apposizione di cartelli di divieto d'uso	Non manomettere protezioni / segnaletica.
Viabilità	Rischio di investimento, disattenzione operatore, presenza di ingombri che ostacolano le normali vie di passaggio, movimentazione di carichi pesanti.	<u>MEDIO</u>	Identificazione di appositi percorsi distinti tra mezzi e pedoni. Effettuare manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	Seguire i percorsi pedonali. Controllo accesso all'area lavoro. Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.



II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'				
Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Ingresso dei mezzi per il carico scarico merci	Rischio di investimento (le aree interne sono frequentate da studenti e personale Docente e TA, anche con ridotte facoltà motorie nonché, da dipendenti di altre ditte).	<u>BASSO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	- Ingresso a ridotta velocità con autoveicoli - non sostare nelle aree di carico/scarico delle derrate alimentari.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche ed a gas non correttamente mantenute.	<u>MEDIO</u>	Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice: - le procedure da attuare in caso di emergenza; - l'ubicazione dei dispositivi antincendio.	- Rispettare le procedure di lavoro; - Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Inalazione/contatto con prodotti chimici eventualmente utilizzati durante le attività di pulizia e sanificazione.	<u>BASSO</u>	--	Le attività di pulizia e sanificazione verranno svolte al di fuori dell'orario di servizio al pubblico
Smaltimento rifiuti	Inidoneo deposito temporaneo di rifiuti da smaltire, tale da costituire ostacolo/ingombro/rischio ai dipendenti dell'Amministrazione Committente.	<u>BASSO</u>	--	- Depositare i rifiuti da smaltire unicamente nelle zone dedicate; - Provvedere al corretto smaltimento degli stessi.



II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'				
Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione	MEDIO	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono le attività ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.	Prendere visione e prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell'area.
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Rischi interferenti con imprese in caso di manutenzioni straordinaria.	MEDIO	L'accesso, in caso di manutenzione straordinaria, alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili degli Uffici Tecnici di competenza dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di concordare azioni ed evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi, e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto.	Rispettare le disposizioni impartite dal committente.
Laboratori	Presenza di sostanze pericolose, rischi fisici chimici e biologici connessi all'attività didattica e/o di ricerca	MEDIO	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni previste nelle zone in cui si svolgono attività istituzionali ed attenersi alle indicazioni fornite. Non vi deve essere interferenza da parte del personale della committenza	Effettuare un sopralluogo preventivo per individuare il luogo di installazione più idoneo



			I lavoratori della committenza sospenderanno le attività lavorative onde evitare rischi interferenti	Solo personale autorizzato potrà accedere all'area laboratoriale
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Movimentazione manuale dei carichi	MEDIO	Garantire gli ambienti sgombri e liberi da ostacoli e da interferenze da parte del personale committente	Verificare i percorsi e gli spazi per garantire il rispetto della corretta procedura di movimentazione dei carichi delle apparecchiature multifunzione Valutare l'adozione di mezzi di movimentazione meccanica
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Produzione di polveri, fumi, odori molesti per l'attività di manutenzione periodica e pulizia delle stampanti	BASSO	In base alle indicazioni fornite dall'appaltatore qualora necessario, il personale della committenza dovrà essere allontanato dai locali di lavoro. Interdizione del locale/spazio di intervento ovvero svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto al di fuori dell'orario di lavoro. L'interdizione sarà realizzata prevedendo una distanza tale da non determinare rischio per lavoratori unina ed utenti. La delimitazione dell'area di lavoro dovrà essere realizzata in modo da evitare l'accesso di terzi estranei alle lavorazioni e resistente al tipo di attività da svolgere. Aerazione adeguata del locale prima della ripresa del lavoro da parte dei dipendenti.	In base alle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati dovranno essere utilizzati esclusivamente prodotti chimici non pericolosi. Eseguire le lavorazioni rispettando le aree delimitate. Prevedere dei sistemi/ procedure di abbattimento delle polveri/fumi.



Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio incendio malfunzionamento attrezzature di lavoro	BASSO	Portare a conoscenza della ditta appaltatrice le procedure da attuare in caso di emergenza. Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice l'ubicazione esatta degli idonei dispositivi antincendio. Manutenzione periodica impianto elettrico ed impianto antincendio.	Rispettare le procedure di lavoro. Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. Formare/informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza e all'ubicazione dei presidi di emergenza.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Inidoneo deposito temporaneo di materiali di risulta delle lavorazioni, tale da costituire ostacolo/ingombro/rischio ai dipendenti dell'Amministrazione Committente	BASSO	Predisposizione e delimitazione, anche mediante apposita segnaletica, di aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali di risulta da smaltire.	Depositare materiali di risulta unicamente nelle zone dedicate. Provvedere al corretto smaltimento dei materiali di cui sopra, in conformità alle normative vigenti.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Interferenza dovuta all'attività dell'appaltatore con le altre attività presenti nell'unità produttiva	BASSO	Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili.	Comunicare e concordare con i rispettivi referenti delle manutenzioni quando sarà necessario interrompere la fornitura idrica, elettrica o altri servizi per procedere con le attività oggetto dell'appalto.



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nelle varie strutture oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi)
- PULIZIA
- VIGILANZA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- RdP responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza - referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			Committente	Appaltatore
Manutenzione/ pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	MEDIO	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori; ove non sia possibile:- i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.- gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc);- la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese.
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature	BASSO	<ul style="list-style-type: none">- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento, oppure:- ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale	Dà disposizione ai propri dipendenti di rispettare le aree chiuse per interventi manutentivi e nel caso necessario entrare in tali aree, preventivamente segnalarlo al RdP/DEC per autorizzazione.



Pulizia, attività istituzionali	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	BASSO	<p>La Committenza provvederà affinché le imprese di pulizia e i dipendenti, durante le attività istituzionali, eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia (imprese di pulizia)- adeguata asciugatura delle superfici pulite (imprese di pulizia)- l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (imprese pulizia, dipendenti)- è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati (imprese pulizia, dipendenti).- non si deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi (imprese pulizia, dipendenti).- i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio(imprese pulizia, dipendenti) .	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
---------------------------------	---	--------------	--	--



	Scivolamento per lavaggio pavimenti		chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orari compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti
Manutenzione	Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature malfunzionanti	MEDIO	<p>Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.- uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale.- verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.	Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti
Pulizia	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	MEDIO	<p>Il Committente provvederà affinché l'impresa di pulizia esegua le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- venga interdetto l'accesso ai luoghi di lavoro durante le attività oggetto dell'appalto;- gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc);- la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga;	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese qualora non espressamente previsto ed autorizzato.



Pulizia	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio Scivolamento per lavaggio pavimenti	BASSO	chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza.	Da disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti
Vigilanza	Colpo accidentale da arma da fuoco	BASSO	Il Committente provvederà affinché la società di vigilanza esegua le seguenti disposizioni: - Le guardie vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione; - L'arma da fuoco non viene mai abbandonata ma è sempre custodita dalla guardia - La guardia viene formata periodicamente sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori - Serio addestramento psicofisico, anche per quanto riguarda l'uso delle armi per difesa personale	Rispettare le misure previste agli accessi e nelle varie aree di lavoro. Segnalare varie criticità alla committenza.



Manutenzione ordinaria/straordinaria	Interferenza dovuta alla contemporaneità di svolgimento di diverse attività manutentive anche nello stesso ambiente di lavoro	MEDIO	Il Committente provvederà affinché vi sia coordinamento tra le ditte, in modo tale da evitare l'instaurarsi di condizioni rischiose correlate allo svolgimento contemporaneo e nel medesimo luogo di attività incompatibili.	Comunicare e concordare con i rispettivi referenti delle manutenzioni quando sarà necessario interrompere la fornitura idrica, elettrica o altri servizi per procedere con le attività oggetto dell'appalto.
--------------------------------------	---	--------------	--	--



4.2. RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

**Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			APPALTATORE	COMMITTENTE



SEZIONE 5: PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RdP l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RdP;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione.;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RdP l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;



- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RdP):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte degli impianti o delle vie di accesso, dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.



SEZIONE 6: COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto, sono stati individuati costi derivanti da rischi interferenti quali:

- **delimitazione aree di lavoro**
- **segnaletica di sicurezza**

Per quanto concerne i prezzi si fa riferimento all'art. 23, commi 7 e 16, terzo periodo, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, il quale stabilisce che per i contratti relativi a lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali che sono aggiornati annualmente.

I costi dovranno essere calcolati ai sensi del BURC n. 2 del 04/01/2025 Delibera di Giunta Regionale n.759 del 27 dicembre 2024 Delibera di Giunta Regionale n.759 del 27 dicembre 2024 (BURC n.2 del 04.01.2025), punto 4.3 Approvazione del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici - anno 2025.

In fase definitiva di affidamento dei lavori all'impresa esecutrice, sarà necessario aggiornare il documento prevedendo **eventuali** ulteriori costi derivanti da rischi interferenti.



SEZIONE 7: AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".

Pertanto, il presente documento sarà aggiornato in caso di modifiche intervenute in corso d'opera e in caso di ulteriori costi derivanti da rischi interferenti.



SEZIONE 8: SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento, che con la firma ne attesta la correttezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro del DII	Prof. Ing. Nicola Bianco	

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento	Dott.ssa Carmela Procacci	

Impresa affidataria:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro della ditta affidataria		

Napoli, 18/03/2025



SEZIONE 9: ALLEGATI

- 1. Elenco addetti appaltatore**
- 2. Elenco strumentazione**
- 3. Piano dettagliato degli interventi**
- 4. Procedure da attuare in caso di emergenza**



ALLEGATO 1 AL DUVRI

ELENCO ADDETTI APPALTATORE



ALLEGATO 2 AL DUVRI

ELENCO STRUMENTAZIONI APPALTATORE



ALLEGATO 3 AL DUVRI

PIANO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI



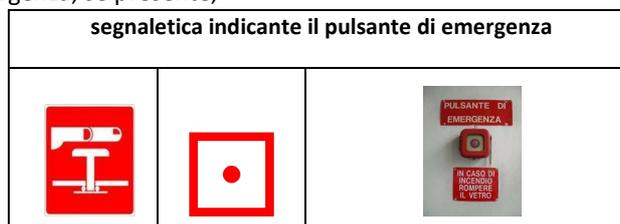
ALLEGATO 4 AL DUVRI

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

A. Incendio

a) Segnalazione

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere una imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, etc.) è tenuto ad azionare il pulsante di emergenza, se presente,



ed a telefonare al posto di chiamata (_____) segnalando:

- 1) il luogo da cui si sta parlando;
- 2) il proprio nominativo;
- 3) la natura dell'emergenza;
- 4) la presenza eventuale di infortunati.



Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

b) Intervento di emergenza

In attesa dell'intervento della squadra di emergenza, il personale può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nelle aree del sito, seguendo attentamente le norme per il loro utilizzo e qualora ne abbia avuto sufficiente competenza.

segnaletica indicante i presidi antincendio



Non usare acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica (cavi, macchine ed apparecchi elettrici sotto tensione).



c) Sfollamento

- 1) Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando le apparecchiature, sconnettendo l'energia elettrica e sezionando gli impianti di alimentazione di eventuali combustibili.
- 2) Se le vie di esodo sono impraticabili per forte calore o eccessiva presenza di fumo e se è impossibile raggiungere un luogo sicuro:

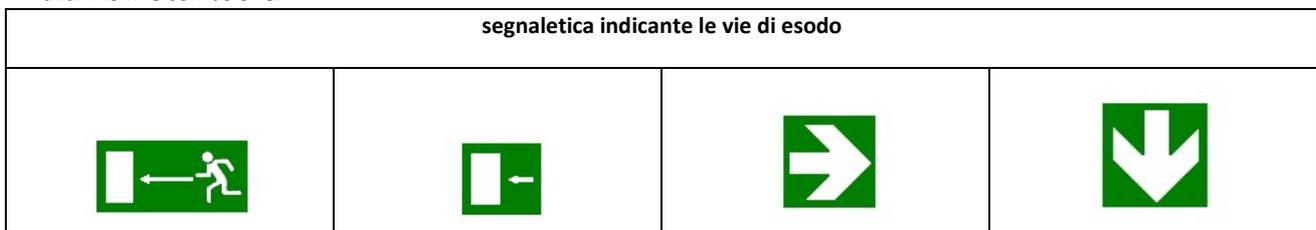
Raggiungere la stanza più vicina e chiudere la porta;

Sigillare la porta possibilmente con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo;

In presenza di fumo abbassarsi il più possibile per respirare meglio e, se possibile, proteggere la bocca con un fazzoletto bagnato;

Aprire la finestra e manifestare la propria presenza.

- 3) Se le vie di esodo sono libere, abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione.



- 4) Non portare al seguito ombrelli, bastoni borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- 5) Non tornare indietro per nessun motivo.
- 6) Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.
- 7) Recarsi ordinatamente, presso il punto di riferimento (raccolta), per consentire un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.



- 8) Usare esclusivamente le scale individuate e segnalate rispetto agli altri locali; divieto di utilizzo degli ascensori.

segnaletica indicante la scala di emergenza	segnaletica indicante il divieto di utilizzo dell'ascensore
	

- 9) In presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati.
- 10) Nel percorrere un tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie.
- 11) In presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica.
- 12) Nel soccorrere una persona i cui vestiti bruciano è necessario bloccarla, gettarla a terra e cercare di domare le fiamme avvolgendola in capi ed indumenti pesanti, possibilmente con coperta ignifuga.

B. Emergenza sanitaria

Esistono situazioni che richiedono un intervento immediato, per cui la conoscenza delle norme elementari di comportamento da tenere in tali casi, può modificare il decorso dell'evento patologico.

Al verificarsi di eventi come infortunio o malore di una persona, tenere i seguenti comportamenti:

Cosa fare

- allontanare i curiosi dal soggetto infortunato;
- mantenere la calma ed agire con tranquillità;
- esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- apprestare i primi soccorsi in relazione alla gravità dell'evento; per infortuni o malori più gravi chiamare soccorso immediatamente;
- esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.

Cosa non fare

- non spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
- non mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- non somministrare bevande all'infortunato incosciente;
- non ricomporre fratture e lussazioni;
- non toccare ustioni;



- non effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

C. Terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale che difficilmente può essere previsto. Ha una durata limitata ed è percepibile attraverso le scosse che lo caratterizzano.

Ovunque ci si trovi è importante mantenere la calma e seguire le seguenti regole:

- 1) Cercare subito un riparo lontano dal centro dell'ambiente; da mensole, finestre ed oggetti posti in alto.
- 2) Al centro degli ambienti può essere pericoloso, in quanto si può essere colpiti dal distacco degli intonaci e dalla caduta di materiali.
- 3) Non precipitarsi fuori per le scale: sono gli elementi più deboli in un fabbricato. Non usare mai ascensori o montacarichi perché si possono bloccare.
- 4) Al termine delle scosse uscire dall'edificio facendo attenzione ai vetri rotti ed al materiale pericolante per raggiungere uno spazio all'aperto lontano da edifici e linee elettriche.
- 5) Non mettersi in viaggio e non bloccare le strade: i mezzi di soccorso debbono avere la possibilità di muoversi agevolmente. Non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità.
- 6) Per analogo motivo evitare di usare il telefono: si potrebbe infatti contribuire ad intasare le linee telefoniche.

D. Attentato terroristico

L'attentato terroristico è una situazione di emergenza difficile da evitare in quanto, nonostante i controlli in via preventiva, non sarà mai possibile garantirsi completamente dall'introduzione di un ordigno nell'Edificio; ciò in quanto ad esso vi accedono sia utenti che visitatori.

Quale misura di sicurezza è stato disposto che i rifiuti non stazionino all'interno dell'Edificio più del tempo strettamente necessario e che non si lascino aperti locali senza sorveglianza.

In caso di attentato terroristico è necessario che chiunque rilevi la presenza non giustificata di un involucro o di una borsa abbandonata debba segnalarne l'esistenza, il più presto possibile, al posto di chiamata.

In caso di accertata presenza di una situazione anomala, il Responsabile dell'Emergenza o il suo sostituto ordina lo sfollamento immediato e totale dell'Edificio. Di conseguenza devono essere seguite precise norme di comportamento, quali ad es.:

- 1) abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- 2) non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- 3) usare esclusivamente le scale individuate e segnalate rispetto agli altri locali; 4) non tornare indietro per nessun motivo;
- 5) non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- 6) non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità. Non mettersi in viaggio e non bloccare le strade: i mezzi di soccorso devono avere la possibilità di muoversi agevolmente. Per analogo motivo evitare di usare il telefono: si potrebbe infatti contribuire ad intasare le linee telefoniche;
- 7) in ogni caso mantenere sempre la calma ed il controllo di se stesso: questo può servire di aiuto a chi si trova in difficoltà.